

DALL'INTERNO E DALLESTERO

IL FAMIGERATO STATUTO D'OCCUPAZIONE E' GIA' APPLICATO DAL GOVERNO

50 mila vari occupati dagli americani a Napoli

Disgustosi episodi nelle strade - Interi quartieri sottoposti alle leggi statunitensi Malcontento popolare - Animate assemblee in preparazione del convegno di Livorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI, Febbraio. — In questa città italiana non si può dire che il cetero sia una figura la quale risuola la simpatia della gente; a Napoli, invece, sta avvenendo che essi cominciano a succedere un senso di pietà. I fatti più degni si vedono spesso andare in giro, come avveniva durante la guerra, con tanto di moschetto sul petto, non parlando poi del manganello che è diventato quasi un loro attributo fisico come gli occhi, le orecchie, le mani. Né è dato credere che a Napoli il cetero sia diventato corretto, urbano, gentile. No, è un marionnettista e cittadini, il cetero di stanza a Napoli è scortato, spaurito, violento non meno dei suoi colleghi di Palermo, di Roma, di Torino.

Eppure, malgrado siano armati di moschetto, di pistola, di coltello, cattiva educazione e di faccia feroce, questi giovanotti cominciano a far pena. Infatti si sta verificando sempre più spesso, in questi ultimi tempi, che essi cominciano a doversi adattare a un'educazione che non è quella dei loro padri. In questi giorni, questi giovanotti cominciano a far pena. Infatti si sta verificando sempre più spesso, in questi ultimi tempi, che essi cominciano a doversi adattare a un'educazione che non è quella dei loro padri. In questi giorni, questi giovanotti cominciano a far pena. Infatti si sta verificando sempre più spesso, in questi ultimi tempi, che essi cominciano a doversi adattare a un'educazione che non è quella dei loro padri.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COMO, febbraio. — In quella sera di settembre del 1948, nella sontuosa Villa d'Este, furono date convegno molte delle più note famiglie della grande borghesia e della nobiltà lombarda insieme ad alcune di quelle «stelle» squallidamente vaganti nell'olimpo dell'alta internazionale: la principessa d'Alenbergh, il grassissimo biondo Rotschild, Sabri Paschi, zio di re Faruk, come dire, una di quelle parate che piacciono agli nobili e mandano in visibillo i lettori dei giornali a rotocalco: abiti di mezzo milione, mantelli di pelliccia da un milione e mezzo, brillanti, lampi di fotografia, spumante, champagne, come si conviene a un'occasione di tanta importanza. Quando già la sfilata dei modelli era conclusa e le copie del programma erano state distribuite, erano divise tra la pista del ballo e le salette del bar, un secco colpo di rivoltella spezzò il ritmo dell'orchestra ed echeggiò di musica in tutto il salotto. Le porte si aprirono e un gruppo di uomini in abiti civili e in uniformi militari si presentarono. Era un gruppo di uomini in abiti civili e in uniformi militari si presentarono. Era un gruppo di uomini in abiti civili e in uniformi militari si presentarono.

TRA POCHI GIORNI IN ASSISE IL DELITTO DELLA BELLENTANI

I testimoni di Villa d'Este cercano di eclissarsi al processo

Un mondo corrotto - La figura della vittima - La scienza mobilitata per far credere che la contessa Pia è una irresponsabile

Ma la risposta potrebbe essere evidente. Una volta accentratasi coloro che evadono il fisco e che alla politica d.c. sono legati nella difesa dei loro interessi a tutto danno della classe operaia, il governo sarà certamente costretto alla misura di pagare, ai più bisognosi, tale indennizzo, perché con la politica di appoggio incondizionato al Patto atlantico e lo stanziamento di circa 600 miliardi per gli armamenti, è quindi la precisa intenzione di scatenare, nell'area guerra, esso sarebbe una spesa superflua.

UNA GRAVISSIMA CRISI

Con l'installazione a Napoli del comando di Carney la crisi è diventata acutissima: fino ad oggi in tutti gli americani hanno occupato nelle cucine, nei bagni, nei corridoi, nelle sale, nelle stanze, in una sola stanza del centro, la via Marina, hanno occupato interamente due grossi edifici sui quali sventolava ostentatamente, quasi in permanenza la bandiera a stelle e strisce.

IL MEZZOGIORNO CONTRO I TENTATIVI DI RINVIARE LE ELEZIONI

Il popolo partenopeo chiamato a redigere un programma elettorale

I Convegni unitari indetti in tutti i rioni confluivano in un congresso cittadino - L'iniziativa di Palermo - Dimissioni fra i socialdemocratici di Bergamo

Nel Mezzogiorno, l'opinione pubblica si prepara attivamente ad eleggere le nuove amministrazioni comunali. E tanto più è confusa e incerta la situazione ai vertici dello schieramento politico governativo, tanto più è chiara nel Paese la volontà popolare, tanto più è sicura l'attività delle organizzazioni democratiche.

LINDA DARNELL DIVORZIA

LOS ANGELES, 26. — L'attrice Linda Darnell ha ottenuto il divorzio dal marito FEVERLEY MARLEY con quale era sposata da otto anni.

QUATTRO CASE TRAVOLTE DALLA VALANGA DI TRONDHEIM

OSLO, 26. — Una valanga si è abbattuta oggi nella regione di Trondheim provocando la morte di una donna e ferendo due bambini. Quattro edifici sono stati distrutti dalla neve.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Ho Chi Minh vide che si offriva all'attacco il modo l'opportunità di dare un colpo severissimo alle forze francesi nel Tonchino. Questo, più che la liberazione di altri territori, divenne il compito essenziale dell'esercito vietnamita.

LA BATTAGLIA DI HOA BIN

La voce dei lettori

Per chi voteranno i dipendenti statali?

Cara Unità, siamo un gruppo di statali che ti scriviamo per ringraziarti unitamente all'on. Di Vittorio che tanto si è battuto per la nostra difesa. Avete fatto tutto il possibile per aiutarci ad ora che la legge deve ritornare alla Commissione Finanze e Tesoro e noi non riceviamo né gli aumenti né gli arretrati, sappiamo di chi è la colpa. La colpa è soltanto del gruppo dei deputati d.c. e di qualche povero ed infelice repubblicano. Ora comprendiamo che solo i comunisti difendono gli interessi dei lavoratori, con i fatti e non con le chiacchiere. Si presentino sulle nostre piazze nelle prossime elezioni i deputati d.c. Numero 2, De Michele, Lombardi, o magari De Gasperi, o Vanoni, sappiamo noi quale risposta dare loro. In quanto al nostro voto, esista con quello delle nostre famiglie, parenti ed amici soltanto per il colore che ci comprendono e si battono per il soddisfacimento delle nostre urgenti rivendicazioni. Il nostro gruppo di statali si impegna a diffondere tutte le copie dell'Unità che perverranno nel nostro comune per far conoscere a tutti la verità. Giorni or sono il sottoscritto ha diffuso 40 copie del giornale per gentile concessione del maggior numero di persone possibili. Il comportamento scandaloso del governo è una vergogna. E si impegna a fare altrettanto tutte le domeniche. Avanti nella battaglia non ancora finita.

Per un gruppo di statali:

Giovanni Spaziano (Caserta) - Rinaldo

Gli alloggi APINA-CASE

Cara Unità, sono un operaio della Viberiti che da anni vive, con la moglie, presso parenti in via Vittor 30, in un alloggio di camera cucina, alloggio superaffollato. Il mio mobilio è rinchiuso in una macina che dovrà sgomberare al più presto. Una mia figlia di 15 anni è costretta a vivere presso altri parenti, in provincia, poiché dove noi ora alloggiati non vi è posto. Da oltre 18 mesi ho presentato regolare domanda di locazione per gli alloggi dell'APINA-CASE; l'alloggio mi è stato assegnato e, all'ufficio di corso Stati Uniti mi era stata promessa la consegna delle chiavi per il mese di settembre 1951, ma siamo già a febbraio del '52 e la promessa non è stata mantenuta.

Possibile che non si riesca a scegliere le pratiche di consegna? Possibile che vi sia tanto colpevole disinteresse verso le necessità prime di chi vive del proprio lavoro e non può permettersi il lusso di favole burocratiche? Molti nuclei APINA-CASE sono terminati ora in via di esaurimento. Che si attende per assegnare gli appartamenti o per terminare le costruzioni?

Un operaio della Viberiti

Cortesia e pubblici uffici

Cara Unità, sono rimasto molto colpito per i fatti della questione e solo per aver detto qualche parola, sono stato preso a bastonate e qualche giorno fa, stanco di attendere da anni la pensione, sono venuto a Roma, delegato da altre 30 famiglie che hanno perduto parenti nella stessa occasione, per compiere le pratiche necessarie, iniziate da parecchi anni. Un certo Violante Pasquale, di Bari, beneficiario serio ad una gamba nella stessa occasione ha già ottenuto la pensione in data 7 dicembre 1951. Recatomi negli uffici di via Torosio, per parlare con il dr. Bragaglia, vice direttore, mentre discutevo della questione e solo per aver detto qualche parola, sono stato preso a bastonate e qualche giorno fa, stanco di attendere da anni la pensione, sono venuto a Roma, delegato da altre 30 famiglie che hanno perduto parenti nella stessa occasione, per compiere le pratiche necessarie, iniziate da parecchi anni. Un certo Violante Pasquale, di Bari, beneficiario serio ad una gamba nella stessa occasione ha